

VERBALE N. 17 DEL 24 SETTEMBRE 2020

Il sottoscritto CONTE Dott. ALESSANDRO, Revisore dei Conti del Comune di Bardonecchia(TO), nominato con deliberazione consiliare n. 8 del 17 maggio 2018 per il triennio 01 giugno 2018/31 maggio 2021, esecutiva ai sensi di legge, in ottemperanza alle vigenti prescrizioni di legge:

CONSIDERATO che:

- alla data di approvazione del bilancio, sopra citata, non era ancora stata approvata la legge di bilancio 27 dicembre 2019 n. 160 che ha disposto l'abrogazione dell'Imposta unica comunale (IUC), introdotta dall'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147, e la soppressione della TASI con sua sostanziale integrazione nell'IMU a decorrere dal 2020;
- la citata legge di bilancio 2020, ha previsto che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- si propone al Consiglio di riconfermare le aliquote già deliberate, non applicando l'incremento per le categorie D e confermare l'aliquota pari a zero per gli immobili merce che per gli anni 2020 e 2021 non sono più esenti per legge, ma che lo saranno a partire dal 2022;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 753 della legge di Bilancio sopra richiamata che testualmente recita: *"Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento."*;

CONSIDERATO che per il comune di Bardonecchia la soppressione della TASI non comporta nessun minor gettito in quanto l'aliquota TASI era già pari a zero per mille e dunque non si reputa necessario integrare le aliquote dell'IMU 2020;

CONSIDERATO altresì che è volontà dell'Amministrazione, vista la particolare situazione economica causata dalla pandemia COVID 19, rinunciare alla percentuale dell'uno per mille di propria competenza relativa ai fabbricati categoria D (alberghi, ecc...) per non aggravare ulteriormente la condizione già precaria dei soggetti interessati;

VISTO l'art. 107, comma 2 D.L. 18/2020, convertito in L. 27/2020, così come modificato dall'art. 106 co. 3 bis, introdotto nella fase di conversione in legge n. 77/2020 del D.L. 34/2020 che prevede, per il solo anno 2020, lo slittamento dei termini di cui all'art. 15-ter del dl 201/2011 per l'invio delle delibere al Mef, attraverso il Portale del Federalismo fiscale, più specificatamente, la norma dispone lo slittamento al 31 ottobre del termine del 14 ottobre ordinariamente previsto per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni, inoltre la stessa disposizione prevede lo slittamento al 16 novembre del termine del 28 ottobre entro il quale il Mef pubblica gli atti ai fini dell'efficacia;

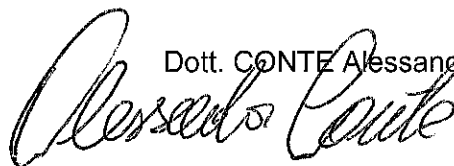
VISTO il parere favorevole del Responsabile del Settore Finanziario ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

In merito alla rideterminazione delle aliquote IMU per l'anno 2020 riconfermando quelle già approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale sopra richiamata

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. CONTE Alessandro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Conte', written in a cursive style.